



RdB/CUB Pubblico Impiego Agenzie Fiscali COORDINAMENTO NAZIONALE

Fax 06 - 233200763 / Tel. (ore 9-18) 335380821 - 3473762758

✉ oltrelecolonne@agenziefiscali.rdbcub.it

Web: www.stato.rdbcub.it



Stipendi più leggeri, persa sfida con l'inflazione

Fonte "Corriere della Sera"

Per operai, impiegati e dirigenti negli ultimi tre anni si è ridotto in maniera sensibile il potere d'acquisto. Se è valido il detto «mal comune mezzo gaudio» vada per il mezzo gaudio, perché se si guarda alle retribuzioni degli italiani del 2000-2003, **nel poco più di un triennio del passaggio dalla lira all'euro**, a perdere sono stati veramente **tutti. Dal dirigente (-7,3%) all'operaio (-9,3%)** e dal settore iper-tradizionale del tessile alle *dotcom*, le (tramontate) aziende dell'era tecnologica, **nessuno con un reddito fisso può dirsi soddisfatto**. Il potere di acquisto è invariabilmente in discesa. Tiene conto, infatti, delle buste paga complessive che comprendono **la retribuzione contrattuale** (potenzialmente in linea con l'inflazione), **più premi, superminimi e via dicendo** che se non adeguati determinano appunto la sconfitta contro il caro-vita. **Se si è fortunati, al limite, si può essere contenti di figurare tra coloro che, pur perdendo, si difendono meglio dall'inflazione.**

Un dato medio non c'è anche perché non sarebbe corretto mettere nella stessa pentola manager e operai: comunque **per gli impiegati il calo è stato dell'11,1% (-5,1% i quadri, la categoria meno colpita secondo i dati generali)**. La notizia che non fa altro che suffragare una percezione ormai comune è il risultato del rapporto realizzato da *Od&M* in collaborazione con il *CorriereLavoro*. La versione integrale dell'indagine, **la più grande realizzata in Italia avendo raccolto 853 mila profili retributivi** nell'arco degli ultimi tre anni, sarà in edicola venerdì con l'inserito del *Corriere della Sera*.

L'INFLAZIONE - La principale chiave per comprendere la generale perdita del potere sovrano di consumare (e purtroppo anche di risparmiare) è da ricercare come sempre nell'inflazione, in tutte le sue forme: dall'affitto che sale sempre alla spesa quotidiana che subisce il caro-euro. **Non vengono risparmiati nemmeno i beni non necessari o di lusso, gli svaghi come andare a cena fuori.** E il risultato è che nessuna «classe» sociale riesce a dribblare l'effetto depressione busta paga. Secondo i dati Istat, **le due voci, prezzi al consumo e stipendi, non si sono discostate più di tanto l'una dall'altra.** Il dato sulle buste paga è però difettoso in quanto fa riferimento solo alle cosiddette «retribuzioni contrattuali orarie», **non considerando quelle voci, come il superminimo, i premi e gli altri benefit**, che sempre di più hanno un peso a fine mese. E che sono rimaste **ferme a tre anni fa**, quando l'economia italiana e mondiale veniva da una fase di espansione reale e finanziaria (nel marzo del 2000 scoppiava la bolla speculativa in tutte le borse e aveva inizio la crisi).

GLI SCIVOLONI - Una suggestiva immagine dello scomparso Federico Caffè definiva **l'inflazione come la lotta per scaricare sugli altri la crescita dei costi**: in questo caso, quindi, in un periodo non certo felice per l'economia, **a perdere maggiormente sono stati tutti coloro che non hanno potuto modificare le proprie entrate. Gli italiani con il reddito fisso.** A sorpresa, lo scivolone peggiore è toccato ai dirigenti del settore auto in crisi che hanno perso il 21,3%, quasi un quarto del potere di acquisto della propria busta paga. Subito dopo vengono gli impiegati delle *dotcom* (-15,1%), poi i dirigenti occupati nell'area della direzione generale della propria impresa (-14,5%). Tra gli operai i più tartassati sono stati sempre quelli del settore auto (-14,4%).

Massimo Sideri

TUTTO RICADE SUI "PIU' DEBOLI"

PRECARIATO, PERDITA DI DIRITTI, SALARI, PREVIDENZA,
STATO SOCIALE, FISCO...

E' PER QUESTO CHE OGGI SCIOPERIAMO

Per questo nelle Agenzie Fiscali la lotta per un "buon contratto" che stiamo conducendo con tutte le armi, dall'informazione nei posti di lavoro, all'atteggiamento sui tavoli della trattativa, al "ricorso" per il pagamento SUBITO di arretrati ed incrementi economici... **NON CESSERÀ OGGI!**

7 NOVEMBRE 2003

SCIOPERO GENERALE NAZIONALE

Manifestazione a Milano, ore 10 largo Cairoli